

**In cinque anni, tra il 2011 e il 2015
Confedilizia: l'Imu è una tassa killer
i ruderi sono aumentati del 65%**

■ ROMA - Tra il 2011, anno pre Imu, e il 2015, anno in cui l'imposta era in vigore, gli immobili ridotti alla condizione di ruderi sono aumentati del 65%, essendo passati da 278.121 a 458.644 (+ 180.523). Lo rileva Confedilizia in base ai dati forniti dall'Agenzia delle entrate sullo stato del patrimonio immobiliare italiano.

«Questi numeri parlano chiaro - dichiara il presidente Giorgio Spaziani Testa in una nota - e confermano quanto noi vediamo ogni giorno. Una parte di questi immobili vengono ridotti allo stato di ruderi per decisione dei singoli proprietari che, non essendo più in grado di far fronte alle spese per il loro mantenimento e alla abnorme tassazione patrimoniale introdotta dal 2012, li privano delle caratteristiche che li rendono tali. Per la restante parte, si tratta di immobili che a queste condizioni di fatiscenza giungono da soli per la mancanza di risorse economiche da parte dei proprietari. Occorre ridurre la tassazione sugli immobili. Diversamente, la situazione continuerà a peggiorare».

